



COMUNE DI FISCAGLIA
PROVINCIA DI FERRARA

PUG

ELABORATO
SCALA

VINCA
Relazione

SCREENING VINCA

DATA

giugno 2023

Sindaco

Agr. Fabio Tosi

Responsabile Ufficio di Piano

Geom. Ilaria Simoni - *Responsabile Settore Urbanistica ed Edilizia Privata*

Gruppo di lavoro

Arch. Sergio Fortini - *Coordinatore*
MATE Engineering Soc. Coop.



Assunto

Del. C.C. n. del

Adottato

Del. C.C. n. del

Approvato

Del. C.C. n. del

Agr. Fabio Tosi - *Sindaco*



Comune
di Fiscaglia

Componenti interni dell'Ufficio di Piano

Geom. Ilaria Simoni - *Responsabile Settore Urbanistica ed Edilizia Privata*
Geom. Giuliano Masina - *Funzionario del Settore Urbanistica ed Edilizia Privata*
Arch. Antonio Molossi - *Responsabile Settore Ambiente e Protezione Civile*
Geom. Enrico Menini - *Responsabile Settore LLPP e Patrimonio*
Geom. Daniele Furini - *Funzionario Settore Urbanistica ed Edilizia Privata*
Geom. Antonia Trevisani - *Funzionario Settore LLPP e Patrimonio*
Geom. Alessandro Ferretti - *Funzionario Settore LLPP e Patrimonio*
Geom. Simone Siviero - *Funzionario Settore Ambiente e Protezione Civile*
Dott.ssa Rita Crivellari - *Segretario Generale*
Dott.ssa Roberta Guietti - *Responsabile settore Finanza e Personale*

Gruppo di lavoro

Arch. Sergio Fortini - *Coordinatore*



Urb. Raffaele Gerometta - *Direttore Tecnico*
Ing. Elettra Lowenthal - *ValSAT*
Arch. Morena Scarscia - *ValSAT*
Ing. Chiara Cesarini

Arch. Francesco Vazzano
Arch. Michele Avenali
Arch. Anna Luciani

Sommario

1	PREMESSA.....	4
2	INQUADRAMENTO DEL TERRITORIO NELLA RETE NATURA 2000.....	5
2.1	Sito IT4060011 - ZPS - Garzaia dello zuccherificio di Codigoro e Po di Volano.....	6
2.1.1	Caratteristiche generali.....	6
2.1.2	Vegetazione.....	6
2.1.3	Fauna.....	7
2.1.4	Misure specifiche di conservazione.....	7
2.1.5	Principali minacce.....	10
2.1.6	Obiettivi e Misure di interesse per il PUG.....	10
2.1.7	Regolamentazioni cogenti contenute nelle misure specifiche di conservazione dei sic e delle zps dell'emilia-romagna – ZPS IT4060011.....	10
2.2	Sito IT4060008 - ZPS - Valle del Mezzano.....	11
3	CONTENUTI DEL PUG.....	13
4	INDICAZIONE D'EVENTUALI IPOTESI PROGETTUALI ALTERNATIVE (ASPETTI MIGLIORATIVI E PEGGIORATIVI (AMBIENTALI, ECONOMICI, SOCIALI, ECC.) DELLE DIVERSE SOLUZIONI ANALIZZATE.....	17
5	INDICAZIONE DI EVENTUALI MISURE DI MITIGAZIONE DELL'INCIDENZA DELLE OPERE/ATTIVITÀ PREVISTE.....	17
6	INDICAZIONE D'EVENTUALI MISURE DI COMPENSAZIONE (ASPETTI TECNICI, ECONOMICI, SOCIALI ED AMBIENTALI) DELLE MISURE DI COMPENSAZIONE PROPOSTE;.....	17
7	CONCLUSIONI.....	18
8	FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A.....	19

1 PREMESSA

L'art. 6 della **Direttiva "Habitat" 92/43/CEE** stabilisce le disposizioni che disciplinano la conservazione dei siti Natura 2000. La Direttiva "Habitat" è stata recepita in Italia dal **DPR 357/97, successivamente modificato dal DPR n. 120 del 12 marzo 2003**, *“Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”*, il quale, all'art. 5 comma 2 stabilisce che: *“I proponenti di piani territoriali, urbanistici e di settore, ivi compresi i piani agricoli e faunistico-venatori e le loro varianti, predispongono, secondo i contenuti di cui all'allegato G, uno studio per individuare e valutare gli effetti che il piano può avere sul sito, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo. [...]”*.

La valutazione d'incidenza è il procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un sito o proposto sito della rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso. La valutazione si applica sia agli interventi che ricadono all'interno delle aree Natura 2000 (o in siti proposti per diventarlo), sia a quelli che pur sviluppandosi all'esterno, possono comportare ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati nel sito. La valutazione d'incidenza si qualifica come strumento di salvaguardia, che si cala nel particolare contesto di ciascun sito, ma che lo inquadra nella funzionalità dell'intera rete.

Trattandosi di un Piano Urbanistico Generale a carattere strategico si procede di seguito con lo SCREENING per la Valutazione di incidenza.

2 INQUADRAMENTO DEL TERRITORIO NELLA RETE NATURA 2000

All'interno del Territorio Comunale è presente il sito IT4060011 – ZPS – Garzaia dello Zuccherificio di Codigoro e Po di Volano il cui ente gestore è la Regione Emilia Romagna.

Inoltre a sud, esternamente a Fiscaglia ed entro i confini dei comuni di Argenta, Comacchio, Ostellato, Portomaggiore è presente il sito IT4060008 – ZPS -Valle del Mezzano, che si trova nei comuni di Argenta, Comacchio, Ostellato, Portomaggiore e ricada parzialmente nel Parco Regionale Delta del Po. L'ente gestore è l'Ente di gestione per il Parchi e la Biodiversità – Delta del Po avente sede presso la sede del Parco Regionale Delta del Po a Comacchio.

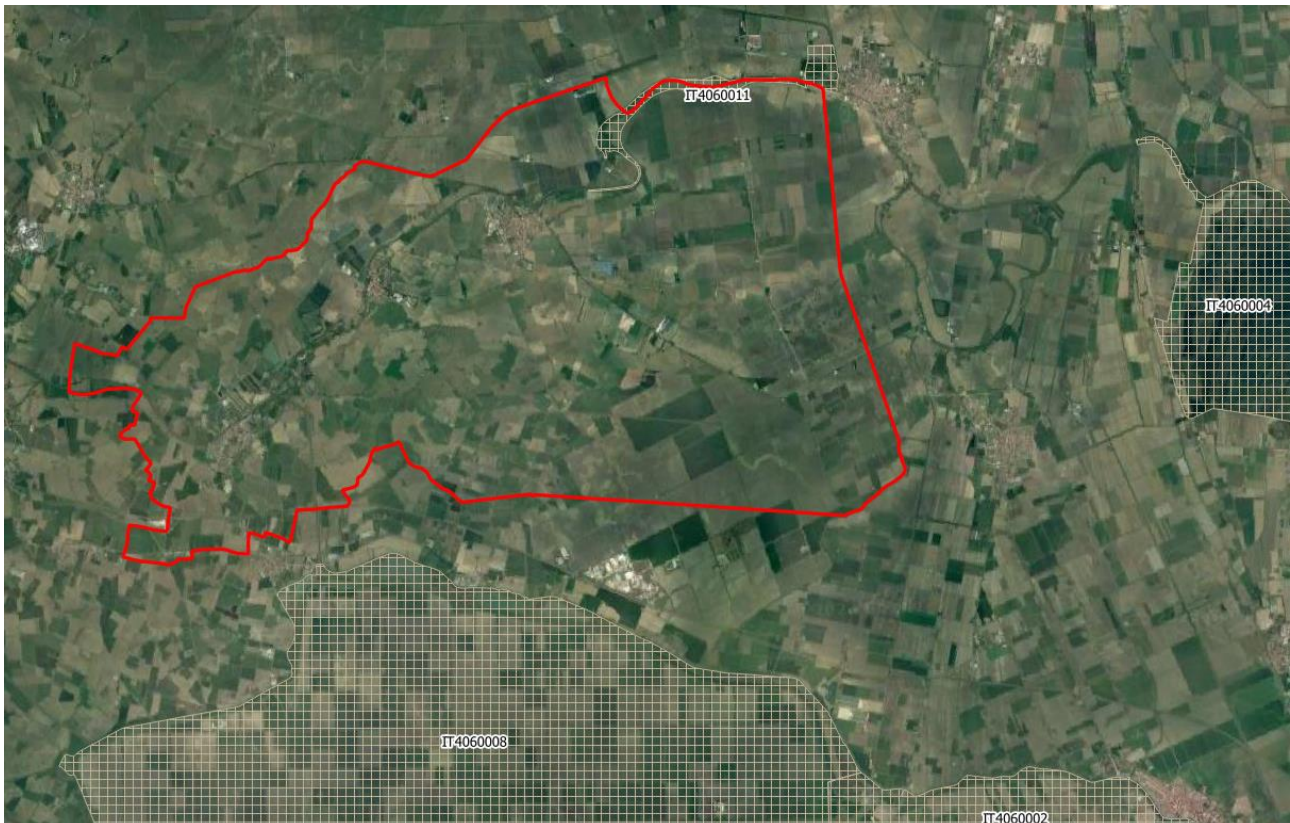


Figura 2-1: Posizione di Fiscaglia rispetto ai siti della Rete Natura

2.1 Sito IT4060011 - ZPS - Garzaia dello zuccherificio di Codigoro e Po di Volano

2.1.1 Caratteristiche generali

L'area di riferimento della garzaia è posizionata nella porzione nord del territorio comunale lungo il Po di Volano. Si riporta un estratto della cartografia scaricabile da <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/siti/it4060011>



Figura 2-2: Perimetro della ZPS IT4060011

L'area si trova a circa 15 km dal mare a circa 0 m s.m.m. presso l'area dell'ex zuccherificio ed a monte dello stesso.

Oltre alle strutture e agli spazi dell'impianto industriale, sono compresi all'interno di un'area molto eterogenea la Tabacchiera e gli Impianti Idrovori collocati presso la confluenza di due canali collettori nel Po di Volano. Il sito comprende anche il corso dello stesso Po di Volano fino a Tieni. L'area è istituita a sola Zona di Protezione Speciale dell'avifauna, in particolare di un'importante garzaia con almeno cinque Ardeidi nidificanti e dei canneti lungo il Po di Volano nei quali nidifica il Tarabusino. La presenza su poco meno della metà del sito di colture (seminativi), di un 20% di acque (soprattutto correnti ma anche stagnanti) e di neoformazioni inframmezzate a fatiscenti strutture industriali non consente, almeno per ora, la segnalazione di habitat d'interesse comunitario, anche se la ricca fauna presente, non solo ornitica ma anche ittica ed erpetologica, dimostra la presenza di neoformazioni igrofile e fluviali in via di ulteriore strutturazione. Lo ZPS include un Oasi di Protezione Faunistica della Provincia di Ferrara. La presenza di aree morfologicamente depresse e allagabili costituisce requisito preferenziale per la coltivazione di risaie oppure per l'eventuale abbandono e rinaturalizzazione di terreni agricoli. Due habitat, vegetazione galleggiante in acque eutrofiche e bosco ripariale, coprono meno del 10% del sito, tuttavia la dinamica ambientale qui riscontrabile, rapida e mutevole, espone canneti e situazioni ripariali a repentine variazioni verso una crescente naturalità.

2.1.2 Vegetazione

La garzaia insiste sulla vegetazione arborea e arbustiva spontaneamente sviluppata tra i bacini e gli edifici di servizio dell'ex zuccherificio. La disponibilità di vegetazione arbustiva e arborea di taglia bassa, che va difesa e incrementata per

favorire il mantenimento della garzaia stessa, è frutto dell'abbandono dell'area e di un'evoluzione spontanea che necessita di controllo e monitoraggio al fine di favorire il definitivo insediamento di formazioni planiziarie tipiche delle aree umide della pianura padana.

2.1.3 Fauna

La garzaia è la più importante della penisola per l'Airone guardabuoi (*Bubulcus ibis*), comprende inoltre nidi di altre quattro specie di Ardeidi d'interesse comunitario: Nitticora (*Ncticorax ncticorax*), Airone bianco maggiore (*Egretta alba*), Sgarza ciuffetto (*Ardeola ralloides*) e la (relativamente) più comune Garzetta (*Egretta garzetta*). E' inoltre segnalata la presenza dell'Usignolo (*Luscinia megarhynchos*) tra i migratori abituali che frequentano il sito. La fauna erpetologica segnala la presenza di Testuggine palustre (*Emys orbicularis*) e Raganella (*Hyla intermedia*), mentre il Po di Volano, ramo secondario del Grande Fiume comunque mantenuto dalle canalizzazioni, ospita almeno cinque specie ittiche d'interesse comunitario: Cheppia (*Alosa fallax*), Barbo (*Barbus plebejus*), Savetta (*Chondrostoma soetta*), Cobite comune (*Cobitis taenia*) e Pigo (*Rutilus pigo*).

2.1.4 Misure specifiche di conservazione

Si premette alla descrizione degli obiettivi e misure di conservazione, una sintesi dell'analisi delle esigenze ecologiche di habitat e specie, livello di protezione di habitat e specie e valutazione dello stato di conservazione di habitat e specie, riportati nel documento relativo alle misure, redatto dalla Regione Emilia Romagna a gennaio 2018.

habitat	
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition	Habitat lacustri, palustri e di acque stagnanti eutrofiche ricche di basi con vegetazione dulciacquicola idrofita azonale, sommersa o natante, flottante o radicante, ad ampia distribuzione, riferibile alle classi <i>Lemnetea</i> e <i>Potametea</i> (la definizione estensiva dell'habitat include tutti gli aspetti delle due classi). La vegetazione idrofita riferibile all'Habitat 3150 si sviluppa in specchi d'acqua di dimensione variabile, talora anche nelle chiarie dei magnocariceti o all'interno delle radure di comunità elofitiche a dominanza di <i>Phragmites australis</i> , <i>Typha</i> spp., <i>Schoenoplectus</i> spp. ecc., con le quali instaura contatti di tipo catenale. Una forte minaccia di scomparsa per questi sistemi di acqua dolce deriva proprio dai fenomeni di interrimento provocati dall'accumulo di sedimento sui fondali (o dall'alterazione artificiale del regime idrico), che se particolarmente accentuati possono provocare l'irreversibile alterazione dell'habitat e l'insediarsi di altre tipologie vegetazionali. Ulteriori minacce possono venire dalle attività di animali in sovrappopolazione, ad esempio il pascolo della nutria o la bioturbazione del gambero della Louisiana. Stato di conservazione C
92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	Boschi ripariali a dominanza di <i>Salix</i> spp. e <i>Populus</i> spp. presenti lungo i corsi d'acqua del bacino del Mediterraneo, attribuibili alle alleanze <i>Populion albae</i> e <i>Salicion albae</i> Stato di conservazione C

Avifauna

Codice	Nome	Valutazione Globale (Formulario 09/2010)	Valutazione 2011	Andamento
A021	<i>Botaurus stellaris</i>	Non presente	B	nuovo ritrovamento
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	C	B	Miglioramento
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>	B	B	Costante
A024	<i>Ardeola ralloides</i>	B	B	Costante
A026	<i>Egretta garzetta</i>	B	B	Costante
A027	<i>Egretta alba</i>	B	B	Costante
A029	<i>Ardea purpurea</i>	Non presente	B	nuovo ritrovamento
A030	<i>Ciconia nigra</i>	Non presente		nuovo ritrovamento
A031	<i>Ciconia ciconia</i>	Non presente		nuovo ritrovamento
A032	<i>Plegadis falcinellus</i>	Non presente		nuovo ritrovamento

A034	<i>Platalea leucorodia</i>	Non presente	C	nuovo ritrovamento
A035	<i>Phoenicopterus roseus</i>	Non presente		nuovo ritrovamento
A072	<i>Pernis apivorus</i>	Non presente	B	nuovo ritrovamento
A073	<i>Milvus migrans</i>	Non presente		nuovo ritrovamento
A074	<i>Milvus milvus</i>	Non presente		nuovo ritrovamento
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	Non presente	B	nuovo ritrovamento
A082	<i>Circus cyaneus</i>	Non presente	B	nuovo ritrovamento
A084	<i>Circus pygargus</i>	Non presente	B	nuovo ritrovamento
A094	<i>Pandion haliaetus</i>	Non presente		nuovo ritrovamento
A103	<i>Falco peregrinus</i>	Non presente	B	nuovo ritrovamento
A127	<i>Grus grus</i>	Non presente		nuovo ritrovamento
A131	<i>Himantopus himantopus</i>	Non presente	B	nuovo ritrovamento
A132	<i>Recurvirostra avosetta</i>	Non presente		nuovo ritrovamento
A140	<i>Pluvialis apricaria</i>	Non presente	B	nuovo ritrovamento
A151	<i>Philomachus pugnax</i>	Non presente	B	nuovo ritrovamento

A166	<i>Tringa glareola</i>	Non presente	B	nuovo ritrovamento
A177	<i>Hydrocoloeus minutus (Larus minutus)</i>	Non presente		nuovo ritrovamento
A189	<i>Gelochelidon nilotica</i>	Non presente	C	nuovo ritrovamento
A193	<i>Sterna hirundo</i>	Non presente	C	nuovo ritrovamento
A195	<i>Sternula albifrons</i>	Non presente	C	nuovo ritrovamento
A196	<i>Chlidonias hybrida</i>	Non presente		nuovo ritrovamento
A197	<i>Chlidonias niger</i>	Non presente	C	nuovo ritrovamento
A222	<i>Asio flammeus</i>	Non presente		nuovo ritrovamento
A229	<i>Alcedo atthis</i>	Non presente	B	nuovo ritrovamento
A338	<i>Lanius collurio</i>	Non presente	B	nuovo ritrovamento
A393	<i>Phalacrocorax pygmeus</i>	Non presente		nuovo ritrovamento

Tabella 15: valutazione dello stato di conservazione con comparazione tra valutazione globale da formulari standard e da censimenti condotti nell'anno 2011.

Chiroterofauna

Codice	Nome	Valutazione Globale (Formulario 09/2010)	Valutazione 2011	Andamento
930	<i>Tadarida teniotis</i>	Non presente	B	nuovo ritrovamento
935	<i>Eptesicus serotinus</i>	Non presente	B	nuovo ritrovamento
936	<i>Hypsugo savii</i>	Non presente	B	nuovo ritrovamento
946	<i>Nyctalus leisleri</i>	Non presente	C	nuovo ritrovamento
948	<i>Pipistrellus kuhlii</i>	Non presente	B	nuovo ritrovamento
950	<i>Pipistrellus pipistrellus</i>	Non presente	B	nuovo ritrovamento

Tabella 16: valutazione dello stato di conservazione con comparazione tra valutazione globale da formulari standard e da censimenti condotti nell'anno 2011.

Erpetofauna

Codice	Nome	Valutazione Globale (Formulario 09/2010)	Valutazione 2011	Andamento
1220	<i>Emys orbicularis</i>	C	B	Miglioramento

Tabella 17: valutazione dello stato di conservazione con comparazione tra valutazione globale da formulari standard e da censimenti condotti nell'anno 2011.

Ittiofauna

Codice	Nome	Valutazione Globale (Formulario 09/2010)	Valutazione 2011	Andamento
1103	<i>Alosa fallax</i>	A	C	Peggioramento
1137	<i>Barbus plebejus</i>	C	assente	Peggioramento
1140	<i>Chondrostoma soetta</i>	C		Peggioramento
1149	<i>Cobitis taenia</i>	C		Peggioramento
1114	<i>Rutilus pigus</i>	C		Peggioramento

2.1.5 Principali minacce

Vengono identificate le seguenti minacce:

- disturbo antropico, soprattutto durante il periodo di insediamento degli aironi;
- riduzione delle formazioni vegetali tipiche degli ambienti planiziali della pianura padana;
- inquinamento delle acque dovuto all'immissione di sostanze inquinanti di origine industriale, civile e agricola;
- presenza di linee elettriche a media e alta tensione (collisione e folgorazione di uccelli).

2.1.6 Obiettivi e Misure di interesse per il PUG

L'obiettivo generale è il mantenimento, o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora a cui il sito è dedicato.

Si riportano di seguito le misure di interesse per il piano urbanistico, tralasciando quelle non pertinenti:

- E' vietato utilizzare barre falcianti per potare alberi e arbusti.
- Per il mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente sono da incentivare le attività di agricoltura biologica e integrata, con particolare riferimento ai Programmi di Sviluppo Rurale
- Piantumazione con specie arboree per conservazione della garzaia.
- Misure di prevenzione rischio di elettrocuzione/collisione (ad esempio cavi elicorde/o spirali e nuove tecnologie idonee): messa in sicurezza delle linee elettriche di alta e media tensione che attraversano il sito.
-

2.1.7 Regolamentazioni cogenti contenute nelle misure specifiche di conservazione dei sic e delle zps dell'emilia-romagna – ZPS IT4060011

Le misure specifiche di conservazione per ciascun sito della rete, sono state elaborate insieme a numerosi piani di gestione, dagli enti gestori dei siti Zsc/Zps ed approvati dalla regione Emilia-Romagna con la DGR n.1147 del 16 luglio 2018, e vengono di seguito elencate, che integrano e modificano l'Allegato C delle Misure Generali di Conservazione di cui alla propria deliberazione n. 79/2018, stabilendo, altresì, che, in ragione della dimensione degli elaborati testuali e in applicazione dei principi di legalità, economicità e proporzionalità, tutte le Misure Specifiche di Conservazione e i Piani di Gestione dei 158 Siti Natura 2000 presenti in EmiliaRomagna sono riportati nel DVD depositato presso il Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna e sono consultabili nel sito web <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchinatura2000>;

ZPS IT4060011 Garzaia dello Zuccherificio di Codigoro e Po di Volano

Attività di produzione energetica, reti tecnologiche e infrastrutturali e smaltimento dei rifiuti

E' obbligatorio sottoporre alla valutazione di incidenza i nuovi impianti a biomassa localizzati all'esterno del sito Natura 2000 entro un'area buffer di 1 km; per distanze superiori non è esclusa a priori la possibilità di procedere, comunque, alla valutazione di incidenza da parte dell'Ente competente.

Attività venatoria e gestione faunistica

E' vietato detenere munizionamento contenente pallini di piombo o contenenti piombo per l'attività venatoria all'interno delle zone umide naturali ed artificiali, quali laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata e salmastra, compresi i prati allagati, nonché nel raggio di 150 m dalle rive più esterne, limitatamente per coloro che esercitano l'attività venatoria negli appostamenti e negli apprestamenti, temporanei o fissi, all'interno di tali zone umide e nella relativa fascia di rispetto di 150 m.

Altre attività

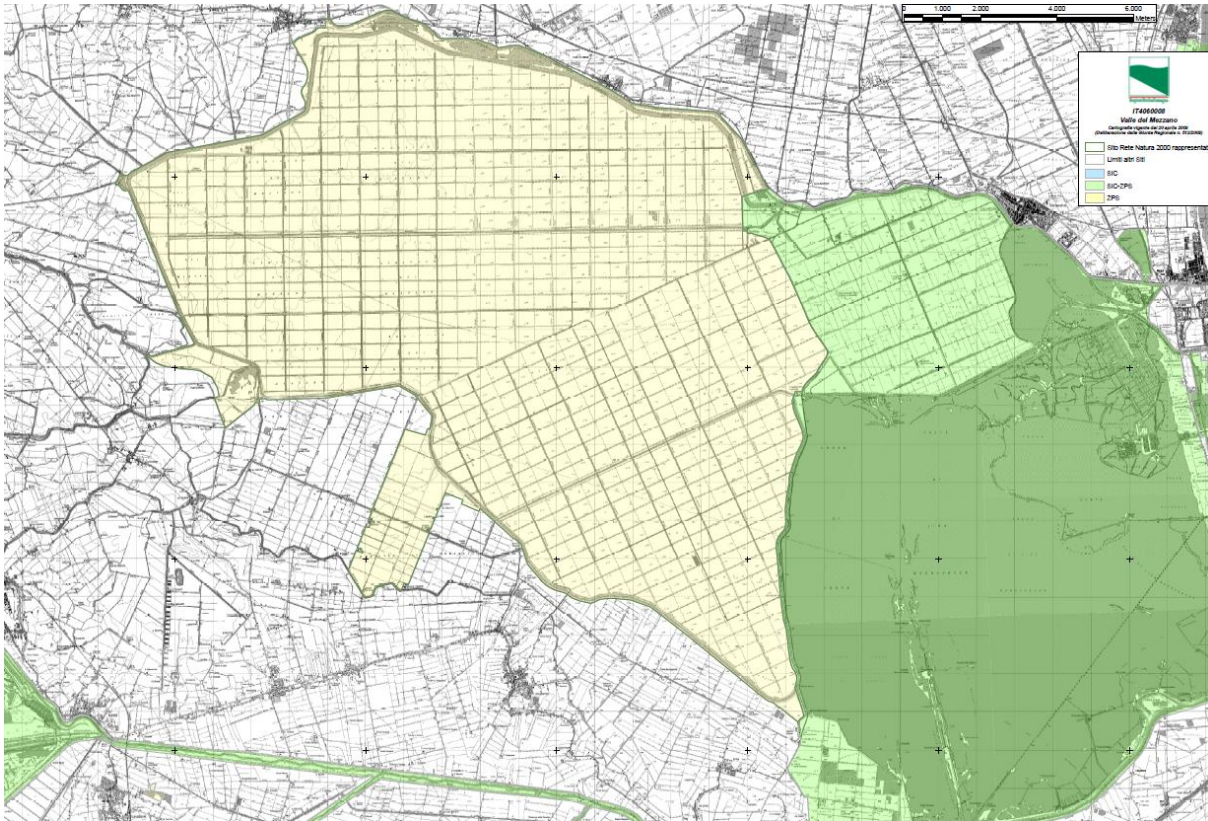
E' vietato utilizzare barre falcianti per potare alberi e arbusti.

2.2 Sito IT4060008 - ZPS - Valle del Mezzano

Il sito, ricadente parzialmente nel Parco Regionale del Delta del Po si trova nei comuni di Ostellato, Argenta, Comacchio e Portomaggiore e riguarda la ex Valle del Mezzano, prosciugata negli anni 60 e le aree contigue (canali, zone umide relitte, parte della bonifica di Argenta e del Matello effettuata negli anni 30, la bonifica di Casso Madonna e un tratto del fiume Reno in corrispondenza della foce del Senio. Il territorio è parcellizzato dalle coltivazioni e colonizzato da insediamenti rurali privi di strutture residenziali. E l'area a più bassa densità insediativa d'Italia.

Il sito infatti non è urbanizzato, ma caratterizzato prevalentemente da estesi seminativi inframezzati da una fitta rete di canali, scoli, fossati, filari e fasce frangivento.

Si tratta di una Zona di Protezione Speciale rilevante non tanto per gli habitat naturali quanto per l'ambiente di tipo agrario favorevole all'avifauna, del tutto singolare con i suoi terreni tendenzialmente argillosi ma anche ricchi di depositi torbosi e la falda costantemente superficiale, salmastra nella gran parte, verso oriente, in grado di selezionare una flora spontanea decisamente alofila non appena si interrompano le colture. Il margine settentrionale del sito (Valle Lepri e Canale circondariale fino a Ostellato) è stata recentemente inserita nei territori del Parco Regionale del Delta del Po.



Il sito ha un Piano di Gestione e misure specifiche di conservazione (gennaio 2018). Come minacce per il sito vengono indicati:

- controllo della vegetazione spontanea di canali, cavedagne e zone umide;
- interventi colturali in superfici incolte ed a setaside;
- utilizzo di esche avvelenate per il controllo illegale di predatori e corvidi;
- presenza di specie alloctone,
- presenza di linee elettriche a media e alta tensione (collisione e folgorazione di uccelli);
- mortalità della fauna per la presenza di strade asfaltate;
- discariche abusive;
- spandimento di fanghi su vaste superfici;
- gestione idraulica.

L'obiettivo generale del PdG è il mantenimento, o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora a cui il sito è dedicato.

3 CONTENUTI DEL PUG

Gli obiettivi generali del PUG del comune di Fiscaglia (in sintesi, ai sensi dell'articolo 34 della L.R. 24/2017: miglioramento della qualità urbana e ambientale, dotazioni territoriali, infrastrutture e servizi pubblici ritenuti necessari, usi e trasformazioni ammissibili, valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico, miglioramento delle componenti ambientali, sviluppo della mobilità sostenibile, miglioramento del benessere ambientale e incremento della resilienza del sistema abitativo rispetto ai fenomeni di cambiamento climatico e agli eventi sismici) verranno messi a sistema all'interno dello schema di assetto del territorio urbanizzato (art.33 comma 2 L.R. 24/2017) attraverso la strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale, la quale persegue l'obiettivo di rafforzare attrattività e competitività dei centri urbani e del territorio, elevandone la qualità insediativa ed ambientale (art.34 comma 1 L.R. 24/2017) e che declinerà quegli obiettivi concretizzandoli in una serie di azioni puntuali, diffuse o strategiche.

Segue una rappresentazione schematica degli obiettivi del Piano contestualizzati rispetto a quelli della Legge Regionale 24/2017. Si rimanda alla strategia di

OBIETTIVO LR.24/2017 – Classificazione nel piano.	Obiettivo di piano
RIDURRE IL CONSUMO DI SUOLO	Mantenere l'elevata qualità ecologica degli insediamenti, evitando situazioni di inquinamento e rischi
	Ridurre il rischio sismico e idraulico
	Estendere le politiche finalizzate alla sicurezza del territorio nei riguardi di tutte le situazioni sensibili (esondabilità, subsidenza, erosione, etc) e di rischio. Coerentemente a ciò, ripensare alcune ipotesi insediative non compatibili con la difesa del territorio, per evitare conflitti in tema di esondabilità e di rispetto dei corpi arginali
	Adeguare reti fognarie eventualmente carenti relative agli insediamenti esistenti
	Operare una riclassificazione del territorio urbanizzabile
	Desigillazione e rinaturalizzazione Area ex fornace Tedeschi a Migliaro e potenziale trasformazione in ricettivo turistico per valorizzazione della contigua oasi
PROMUOVERE LA RIGENERAZIONE URBANA – obiettivi per i centri principali	consolidare e definire la struttura morfologico-funzionale e l'identità degli insediamenti, mettendo in rete gli spazi pubblici, potenziando assi, luoghi centrali, dotazioni e definendo i margini
	privilegiare il recupero e la riqualificazione dei centri abitati, favorendo condizioni di equilibrio fra gli usi residenziali e altri usi compatibili con i luoghi e con la residenza, in particolare quelle commerciali e turistico-culturali
	recuperare e valorizzare a livello architettonico e funzionale la Torre Tieni
	valorizzare e connettere il sistema dei 'Quartieri sul Fiume'
	riorganizzare e mettere a sistema gli spazi pubblici nei 'Centri Consolidati' residenziali di recente formazione
	riqualificare e riorganizzare i margini delle 'Frangere Rururbane'
	riqualificare/rigenerare le aree dismesse e degradate presenti nel territorio comunale, in particolare le aree: ex Decotrain a Migliaro / ex COC/ a Migliarino/ ex Macello/ a Migliarino/ lottizzazione Boschetto a Migliarino/ ex Cinema a Massa Fiscaglia/ ex piscina a Massa Fiscaglia/ earea e immobili ex Consorzio Agrario a Migliarino, ex Fornace Sace/ chiesa di Valcesura (da verificare e completare)
PROMUOVERE LA RIGENERAZIONE URBANA – obiettivi per i centri minori	Contenere lo sviluppo dei centri minori a struttura morfologica e funzionale debole, risolvendo nello stesso tempo i problemi legati alla viabilità, anche lenta e intermodale, per offrire le condizioni di riqualificazione e di consolidamento morfologico e funzionale anche con l'arricchimento di dotazione pubblica e di servizi privati
	Qualificare gli spazi urbani e aumentare la vivibilità negli aggregati minori
	Semplificazione procedurale: permettere la trasformazione con intervento diretto mediante permesso di costruire convenzionato (limitando il procedimento tramite accordo operativo) per interventi < 5.000 mq
PROMUOVERE LA RIGENERAZIONE URBANA – obiettivi	Favorire la tutela e l'adeguamento del patrimonio edilizio esistente in sintonia con le caratteristiche insediative e con la dimensione familiare degli insediamenti minori assicurando nel contempo l'adeguamento delle opere di urbanizzazione

<p>trasversali a tutti i centri urbani</p>	<p>Promuovere la qualità urbana a tutte le scale e in tutte le fasi del processo di trasformazione dell'insediamento, avendo cura che gli interventi di stratificazione della città esistente perseguano, in modo integrato alla funzionalità e alla economicità, la qualità urbana e cioè: la qualità nell'accessibilità, nelle condizioni ecologico-ambientali (sostenibilità), nella dotazione e nella conformazione degli spazi pubblici e di uso pubblico e nella loro capacità di costituire luoghi di socializzazione e di identità, nell'architettura dei manufatti</p> <p>Garantire l'efficienza insediativa attraverso un'adeguata presenza di dotazioni territoriali e di un efficace sistema di accessibilità</p> <p>Ridurre gradualmente e, se possibile, eliminare, le situazioni urbane o rurali di assenza di qualità per degrado ambientale, ecologico e paesaggistico, o per mancanza di identità o di adeguate dotazioni territoriali;</p> <p>Realizzare e mantenere il sistema del verde urbano sviluppando continuità di connessioni tra questo e il verde rurale</p> <p>Ridisegnare la composizione dei margini urbani</p> <p>Individuare nuovi alloggi ERS. 15 nuovi alloggi potrebbero rappresentare la quota minima di alloggi liberi per il "parcheggio" degli inquilini delle unità in corso di riqualificazione.</p> <p>Definire la rete di infrastrutture di ricarica per i veicoli elettrici</p> <p>Assicurare una efficiente rete di banda larga per scuola, sanità e servizi collettivi in generale</p> <p>Promuovere progetti che, attraverso convergenze di interesse tra cittadini e imprese, sviluppino un percorso per la costituzione di Comunità energetiche che valorizzino le risorse del territorio</p> <p>Generare e/o favorire, in campo energetico e nella rigenerazione di edifici o ambiti territoriali, processi di decarbonizzazione e circuiti virtuosi di economia circolare e bioeconomia</p> <p>Agevolare la riqualificazione funzionale dei singoli edifici a opera dei privati nel territorio urbanizzato.</p> <p>Mantenere e preservare i servizi collettivi, anche sfruttando il patrimonio pubblico con collaborazioni pubblico/privato, es: contratti di partenariato pubblico e privato, richiamati nella parte IV del codice dei contratti pubblici contenuto nel Dlgs 50/2016.</p> <p>Ridisegnare la composizione dei margini urbani</p>
<p>VALORIZZARE IL PAESAGGIO E LA BIODIVERSITÀ - Tutela</p>	<p>Assicurare la tutela delle risorse ambientali e culturali</p> <p>garantire la tutela dei corpi idrici superficiali sia in termini di rischio e dissesto idrogeologico, sia in termini di inquinamento e di contenimento del consumo della risorsa idrica in relazione alle attività agricole</p> <p>Garantire la difesa del sistema dunoso</p> <p>Assicurare lo svolgimento dei cicli biologici ed ecologici nel territorio e negli insediamenti</p> <p>Favorire la riqualificazione naturalistica o ambientale di ambiti o aree particolarmente degradati</p> <p>Realizzare e mantenere la rete ecologica, integrare le emergenze naturalistiche attraverso la ricostruzione dei corridoi ecologici e la messa in rete dei servizi di fruizione</p> <p>In particolare: risolvere le criticità relative al canale Madonna e al parco Gramsci a Migliarino</p> <p>inserire le strategie pianificatorie all'interno di una corretta programmazione temporale finalizzata al recupero di fondi e finanziamenti per la tutela ambientale</p>
<p>VALORIZZARE IL PAESAGGIO E LA BIODIVERSITÀ - Valorizzazione</p>	<p>Mettere a sistema il complesso delle risorse naturalistiche e culturali caratterizzanti il territorio comunale</p> <p>Introdurre le risorse naturalistiche e culturali in circuiti di valorizzazione compatibile, privilegiando forme di fruizione caratterizzate da attenzione ai valori propri di tali risorse e quindi capaci di concretizzarsi secondo modalità rispettose dei luoghi e dei valori che essi contengono ed esprimono</p> <p>Demolire strutture incongrue e/o fatiscenti in contesti di particolare pregio ambientale.</p> <p>Inserire le strategie pianificatorie all'interno di una corretta programmazione temporale finalizzata al recupero di fondi e finanziamenti per la valorizzazione ambientale</p>
<p>VALORIZZARE IL PAESAGGIO E LA BIODIVERSITÀ – Strategie di area vasta per la valorizzazione locale</p>	<p>Valorizzare il paesaggio come infrastruttura – principio di Metropoli di Paesaggio - per riconnettere strategicamente la mobilità sostenibile intermodale (infrastrutture verdi e blu) alla rivitalizzazione del patrimonio storico, artistico e paesaggistico diffuso</p> <p>Valorizzare il cicloturismo di lunga percorrenza</p> <p>Mettere a sistema i percorsi a scala locale con le infrastrutture di scala provinciale, regionale e nazionale, in particolare le ciclovie VenTo e Adriatica</p> <p>Realizzare la pista ciclabile in sinistra idraulica del Po di Volano a Migliarino</p> <p>Realizzare il collegamento ciclabile Migliaro-Massa Fiscaglia</p>

	Realizzare i tracciati ciclabili di connessione dei tre centri principali a completamento della rete interna
	Realizzare interventi di consolidamento spondale diffusi lungo il Po di Volano per consentire l'attuazione dell'infrastruttura di paesaggio
	Realizzare le connessioni di terra e di acqua necessarie per un comprensorio della pesca che comprende il territorio tra Fiscaglia, Ostellato, Portomaggiore e Argenta (Fish Valley)
	Realizzare i lavori necessari alla costituzione di un Parco Fluviale attrezzato sul Po di Volano in corrispondenza dei tre centri principali (valorizzazione delle aree verdi spondali in destra idraulica a Migliaro, aree ludico/sportive per giochi tra terra e acqua, interventi di balneabilità per porzioni circoscritte del Po di Volano, strutture per il bird-watching, aree attrezzate per sosta camper e camping/glamping).
VALORIZZARE LA PRODUZIONE AGRICOLA - territorio	Promuovere la rigenerazione del territorio rurale individuando le aree la cui immagine e la cui potenzialità economica risulta deteriorata da insediamenti incongrui e da relitti di attività dismesse
	Prevedere la valorizzazione turistico-paesaggistica di particolari aree agricole
	Inserire il territorio rurale nel circolo virtuoso di uno sviluppo locale basato sull'uso coordinato e compatibile delle risorse in esso presenti
	Promuovere e sviluppare l'agricoltura di precisione
	Prevedere/agevolare l'adeguamento all'uso residenziale per quanto concerne lo stock edilizio non più a uso agricolo all'interno del territorio rurale
	Promuovere e realizzare aree per l'agricivismo urbano
VALORIZZARE LA PRODUZIONE AGRICOLA – Strutture/Aziende	Qualificare e valorizzare le strutture produttive, sia attive che dismesse
	Promuovere la distribuzione dei prodotti locali su spazi virtuali e strutture fisiche sfruttando spazi urbani, piazze ecc.
	Sviluppare e fornire innovazione tecnologica a favore di un rinnovamento aziendale, anche in chiave di agricoltura 4.0
VALORIZZARE IL PATRIMONIO STORICO CULTURALE	Assicurare la tutela delle risorse ambientali e culturali
	Valorizzare i singoli contenitori diffusi (ad esempio ex Cinema di Massa Fiscaglia) all'interno del medesimo sistema territoriale come nodi (centralità) della rete di valorizzazione turistica e culturale
	inserire le strategie pianificatorie all'interno di una corretta programmazione temporale finalizzata al recupero di fondi e finanziamenti per la riqualificazione e la rigenerazione del patrimonio architettonico e culturale
MIGLIORARE IL SISTEMA PRODUTTIVO – infrastrutture per il produttivo	Assicurare una rete di infrastrutture integrata, ecosostenibile, efficiente e sicura, congruente con i valori paesaggistici, che garantisca e sviluppi le grandi relazioni territoriali, le relazioni intercomunali, quelle tra le parti del territorio comunale e tra gli insediamenti
	Aumentare la sicurezza della statale SP 68 (soprattutto nelle intersezioni con i centri abitati principali)
	Favorire le migliori condizioni di accessibilità locale in coerenza con un progetto di trasporto collettivo integrato
	Assicurare il buon funzionamento della rete della mobilità delle persone e delle merci in particolare per le attività stagionali prevedendo sistemi di trasporto e di residenza temporanea alternativi e specifici per i lavoratori stagionali dell'agricoltura
	Assicurare una efficiente rete di banda larga
	Assicurare una efficiente rete di banda larga per tutto il sistema produttivo, anche le aree a fallimento di mercato
	Organizzare un modello gestionale per il trasporto e la residenza temporanea dei lavoratori stagionali
MIGLIORARE IL SISTEMA PRODUTTIVO – produttivo	Privilegiare forme di sviluppo a basso consumo di energia e di materia, a basso impatto ecologico, garantendo efficienza logistica nelle scelte insediative delle attività produttive
	Ottimizzare la disponibilità di aree produttive e per attività, in relazione alle caratteristiche dei siti, alla presenza delle reti, etc, puntando all'efficienza logistica ed alla compatibilità ambientale
	Riqualificare e consolidare l'area CAPSI a Migliarino
	Recuperare e riqualificare (anche sotto il profilo dell'impatto paesaggistico) i contenitori commerciali dismessi lungo SP 68; prevedere ipotesi di demolizione nei casi in cui si configurassero come detrattori di paesaggio

	Individuare aree-tampone collocate tra le attuali aree produttive e il limitrofo territorio rurale per ricucire e ripensare in termini di qualità urbana ed ecologico-ambientale i margini tra edificato e rurale
	Eliminare la previsione di nuove aree produttive (in particolare l'ex Ambito 18 e l'ex Ambito 19 a Migliarino, l'area in prossimità di ex Decotrain a Migliaro, l'area in centro a Migliaro l'area a sud-ovest di Massa Fiscaglia)
	Sviluppare formazione per i nuovi modelli agricoli di lavoro
MIGLIORARE IL SISTEMA PRODUTTIVO – produttivo culturale	Perseguire un modello di sviluppo (prevalenza di terziario e servizi) socialmente sostenibile in quanto capace di rispondere in modo più adeguato a una offerta di lavoro calante, ma di qualità più evoluta puntando sulla vocazione culturale e turistica della città
	Consolidare Fiscaglia come centro fluviale a carattere ludico/ricreativo/culturale
MIGLIORARE IL SISTEMA PRODUTTIVO – commercio di prossimità	Qualificare il sistema dell'offerta commerciale, razionalizzando la sua presenza nei tre centri di Fiscaglia sostenendo forme sostenibili di accessibilità al centro e progetti integrati di qualificazione dell'intero territorio in funzione dell'offerta commerciale
MIGLIORARE LA SOSTENIBILITÀ DEGLI INTERVENTI	Promuovere e assicurare la sostenibilità degli insediamenti attraverso l'attenzione al regime idraulico e la cura del ciclo dell'acqua, il contenimento del consumo energetico tramite il ricorso a fonti energetiche alternative ed alla bioedilizia, l'uso del verde pubblico e privato in modo significativo e coerente con le caratteristiche ambientali, ecologiche e paesaggistiche dei luoghi
	Organizzare una rete infrastrutturale dolce terra-acqua su tutto il territorio, funzionale alle comunità (spostamenti casa-scuola e casa-lavoro) e ai turismi -> progetto MetroScuola
	Avvalersi della normativa esistente per ricavare l'ambito di un lungo-fiume ciclopedonale che attraversi i tre nuclei principali sul Po di Volano
	De-rubricare le strade minori asfaltate a categoria F bis per l'incremento della rete ciclabile
	De-paving per le strade meno frequentate e in cattive condizioni manutentive
	Censire gli edifici da riqualificare sotto il profilo energetico e sismico
	Censire le aree dismesse, non utilizzate o abbandonate e quelle degradate

Tabella degli obiettivi del PUG.

Si rimanda al rapporto ambientale di Valsat per la verifica puntuale delle azioni di PUG e agli stessi elaborati di Piano.

Non vi sono al momento nel Piano altri elementi progettuali tali che possano permettere di rilevare e valutare la significatività dell'incidenza ambientale tra Piano ed aree di alto Valore Ambientale presenti.

In caso di attuazione degli interventi si attiveranno le procedure di valutazione necessarie, in base a quanto prescritto dalla normativa vigente.

4 INDICAZIONE D'EVENTUALI IPOTESI PROGETTUALI ALTERNATIVE (ASPETTI MIGLIORATIVI E PEGGIORATIVI (AMBIENTALI, ECONOMICI, SOCIALI, ECC.) DELLE DIVERSE SOLUZIONI ANALIZZATE

Le strategie generali e le azioni strategiche sopra individuate non hanno in questa fase il grado di dettaglio e la forza progettuale tale per discernere nello specifico delle alternative progettuali specifiche, tuttavia in sede di Valsat è stato soppesato lo scenario zero e lo scenario evolutivo che contempla tali azioni come strategia ambientale, economica e sociale per lo sviluppo ecosostenibile di questo territorio.

5 INDICAZIONE DI EVENTUALI MISURE DI MITIGAZIONE DELL'INCIDENZA DELLE OPERE/ATTIVITÀ PREVISTE

All'interno della strategia di SQUEA allegata al PUG di Fiscaglia si individuano una serie di misure di mitigazione che per ogni intervento nella fase operative verranno valutati e pesati al fine di emettere un giudizio di compatibilità. Ciò non esula dall'effettiva presentazione del relativo Studio di Incidenza Ambientale qualora l'intervento interferisca con i valori delle aree ambientali di cui in oggetto alla presente relazione

6 INDICAZIONE D'EVENTUALI MISURE DI COMPENSAZIONE (ASPETTI TECNICI, ECONOMICI, SOCIALI ED AMBIENTALI) DELLE MISURE DI COMPENSAZIONE PROPOSTE;

Tra le misure compensative generali che possono essere valutate e soppesate in fase di progetto, misure già individuate in sede di PUG all'interno della SQUEA vi sono:

- desigillazione/ rinaturalizzazione
- realizzazione di barriere acustiche
- riconnessione delle reti interrotte
- realizzazione delle rete ecologica locale/boschi/zone umide/habitat
- mitigazione sull'impatto odorigeno
- opere di laminazione captazione piogge.

Le presenti misure compensative debbono intendersi come elementi qualificanti per la valutazione di ogni intervento oggetto di accordo operativo, anche se non è suscettibile di causare un danno o un'interferenza con le aree ZPS/ZSC presenti nel territorio di Mesola.

Le singole misure compensative degli eventuali interventi che avranno un'incidenza sulle aree ad alto valore ambientale si valuteranno in sede di progettualità.

7 CONCLUSIONI

Attraverso tale relazione di Valutazione di Incidenza si è voluto maggiormente evidenziare il carattere strategico del Piano urbanistico Generale di Fiscaglia, evidenziando sin da ora quelle che potrebbero essere le eventuali progettazioni suscettibili di entrare in relazione con le aree ZSC/ZPS presenti sul territorio e all'esterno di esso. Si sono anche elencate le opere di compensazione primaria, ma si vuole ribadire che il vaglio delle alternative plausibili e delle mitigazioni/compensazioni puntuali, debbano essere analizzate, valutate e scelte in sede di progettazione attraverso la Valutazione di Incidenza appropriata.

Gli interventi, che interesseranno o si relazioneranno, a vario titolo, con i siti Rete Natura 2000 (ZPS e SIC/ZSC), **andranno sottoposti a procedura di rilascio di prevalutazione/valutazione di incidenza**, ai sensi del Titolo I della L.R. 7/2004 e della Direttiva contenente criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché linee guida per la valutazione di incidenza ai sensi dell'art.2 comma 2 della L.R. 7/2004, adottata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1191 del 30 luglio 2007.

8 FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A

FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A PER PIANI/PROGRAMMI/PROGETTI/INTERVENTI/ATTIVITÀ – PROPONENTE**	
Oggetto P/P/P/I/A:	Piano Urbanistico generale (PUG) del Comune di Fiscaglia (Ferrara)
<p><input checked="" type="checkbox"/> Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06)</p> <p><input type="checkbox"/> Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)</p> <p>Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.lgs. 152/06 e s.m.i.</p> <p><input type="checkbox"/> Si indicare quale tipologia:</p> <p><input type="checkbox"/> No</p> <p>Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?</p> <p><input type="checkbox"/> Si indicare quali risorse:</p> <p><input type="checkbox"/> No</p> <p>Il progetto/intervento è un'opera pubblica?</p> <p><input type="checkbox"/> Si</p> <p><input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)</p> <p><input type="checkbox"/> PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA)</p>	
Tipologia P/P/P/I/A:	<p><input type="checkbox"/> Piani faunistici/piani ittici</p> <p><input type="checkbox"/> Calendari venatori/ittici</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Piani urbanistici/paesaggistici</p> <p><input type="checkbox"/> Piani energetici/infrastrutturali</p> <p><input type="checkbox"/> Altri piani o programmi.....</p> <p><input type="checkbox"/> Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</p> <p><input type="checkbox"/> Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</p> <p><input type="checkbox"/> Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</p> <p><input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua</p> <p><input type="checkbox"/> Attività agricole</p> <p><input type="checkbox"/> Attività forestali</p> <p><input type="checkbox"/> Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc.</p> <p><input type="checkbox"/> Altro (specificare)</p>
Proponente:	Comune di Fiscaglia

SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE						
Regione: Emilia-Romagna Comune: Fiscaglia Prov.: Ferrara Località/Frazione: Intero territorio comunale Indirizzo:				Contesto localizzativo <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input type="checkbox"/> Aree naturali <input checked="" type="checkbox"/> Tutti i precedenti contesti (intero Comune)		
Particelle catastali: <i>(se utili e necessarie)</i>						
Coordinate geografiche: <i>(se utili e necessarie)</i>	LAT.					
S.R.:	LONG.					
Nel caso di Piano o Programma , descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti: L'area di influenza del Piano riguarda tutto il territorio del Comune di Fiscaglia (FE)						
SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000						
SITI NATURA 2000						
SIC	cod.	IT _____				
ZSC	cod.	IT _____				
ZPS	cod.	IT 4060011	Garzaia dello zuccherificio di Codigoro e Po di Volano			
E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ? <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No Citare l'atto consultato: DGR 79 del 22 gennaio 2018 e n. 1147 del 16 luglio 2018						
2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No		Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP _____				
2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:						
- Sito cod. IT 4060008 distanza dal sito: confinante con il limite del territorio comunale (750 metri) - Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri) Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)?						

<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No		
Descrivere: tra il confine comunque del Comune di Fiscaglia e il perimetro del sito Natura sono presenti aree urbanizzate ed aree agricole, infrastrutture stradali ed edifici isolati in Comune di Ostellato		
SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE		
Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?		
<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No		
Se, Si, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.		
PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza		
PROPOSTE PRE-VALUTATE: Si dichiara , assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già pre-valutati da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico? (n.b.: in caso di risposta negativa (NO), si richiede l'avvio di screening specifico)	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Se, Si , esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A:
SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING		
RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A		
Il piano al momento contiene strategie che non interferiscono negativamente con i siti Natura 2000. Si faccia riferimento alla presente relazione per la disamina delle strategie e ancora più compiutamente alla SQUEA di PUG.		
4.3 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata <i>(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)</i>		
<input type="checkbox"/> File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A <input type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano/Programma <input type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma <input type="checkbox"/> Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere <input type="checkbox"/> Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere <input type="checkbox"/> Documentazione fotografica <i>ante operam</i>	<input type="checkbox"/> Eventuali studi ambientali disponibili <input checked="" type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: SQUEA SQUEA – REL Relazione della Strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale SQUEA – ALL_1 Progetti Guida SQUEA – ALL_2 Strategia per gli edifici e le aree dismesse SQUEA – 1 Schema di Assetto del territorio	

		SQUEA – 2 Schema di Assetto Strategico SQUEA – 3 Strategia per la rigenerazione della città pubblica SQUEA – 4 Tabella di corrispondenza tra gli obiettivi e le azioni dei progetti guida <input type="checkbox"/> Altro:		
4.2 - CONDIZIONI D’OBBLIGO (n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)		Se, Si , il proponente si assume la piena responsabilità dell’attuazione delle Condizioni d’Obbligo riportate nella proposta. Riferimento all’Atto di individuazione delle Condizioni d’Obbligo: In Emilia-Romagna non vi sono Condizioni d’Obbligo vigenti		Condizioni d’obbligo rispettate: ➤ ➤ ➤ ➤ ➤ ➤
Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della Condizioni d’Obbligo ? <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No		Se, No , perché:		
SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA' (compilare solo parti pertinenti)				
E' prevista trasformazione di uso del suolo?	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> PERMANENTE	<input type="checkbox"/> TEMPORANEA
Se, Si , cosa è previsto:				
Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	
Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto:		
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO		Se, Si , cosa è previsto:		

E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?		<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto:		
.....			
.....			
E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale?		Se, Si , descrivere:		
<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No		Potenziamento della Rete Ecologica comunale		
Specie vegetali	E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali?	Se, Si , descrivere:		
	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO		
La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)?		Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali?		
<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
		Se, Si , cosa è previsto:		
			
			
			
		Indicare le specie interessate:		
Specie animali	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione?	Sono previsti interventi di controllo/immissione/ ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva?		
	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO		
		Se, Si , cosa è previsto:		
			
			
			
		Indicare le specie interessate:		
Mezzi meccanici	Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra: ➤ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori): 	
			

		<p>➤ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni):</p> <p>.....</p>
<p>Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti</p>	<p>La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Descrivere:</p> <p>.....</p>
<p>Interventi edilizi</p>	<p>Per interventi edilizi su strutture preesistenti</p> <p>Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento</p>	<p><input type="checkbox"/> Permesso a costruire <input type="checkbox"/> Permesso a costruire in sanatoria <input type="checkbox"/> Condono <input type="checkbox"/> DIA/SCIA <input type="checkbox"/> Altro</p> <p>Estremi provvedimento o altre informazioni utili:</p> <p>.....</p>
<p>Manifestazioni</p>	<p>Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.</p>	<p>➤ Numero presunto di partecipanti: ➤ Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.): ➤ Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali): ➤ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:</p>
<p>Attività ripetute</p>	<p>L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni?</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p>	<p>Descrivere:</p> <p>.....</p> <p>Possibili varianti - modifiche:</p> <p>.....</p>
<p>La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A?</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se, Si, allegare e citare precedente parere in "Note".</p>	<p>Note:</p> <p>.....</p>	

SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A												
Descrivere:	Leggenda: <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>											
Anno: _____	Genna io	Febbra io	Marz o	April e	Magg io	Giugn o	Lugli o	Agost o	Settemb re	Ottob re	Novemb re	Dicemb re
1° sett.												
2° sett.												
3° sett.												
4° sett.												
Anno: _____	Genna io	Febbra io	Marz o	April e	Magg io	Giugn o	Lugli o	Agost o	Settemb re	Ottob re	Novemb re	Dicemb re
1° sett.												
2° sett.												
3° sett.												
4° sett.												
Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato				Firma e/o Timbro				Luogo e data			
MATE S.C.	Ing. Elettra Lowentha Urb. Morena Scrascia								Bologna, giugno 2023			